## CALENDARIO LITURGICO

**DOMENICA - 3 ottobre** *(XXVII Dom. T. Ord.)*

*8.30 Maria Ignazia*

*10.30 Teseo*

**LUNEDì - 4 ottobre** *(S. Francesco d'Assisi)*

*8.30*

*16.55 S. Rosario*
*17.30 Don Salvatore, Maria e Pietrino*

**MARTEDì - 5 ottobre** *(Feria Tempo Ordinario)*

*8.30*

*16.55 S. Rosario*
*17.30 Codonesu Francesco (triges.)*

**MERCOLEDì - 6 ottobre** *(Feria del Tempo Ordinario)*

*8.30*

*16.55 S. Rosario*
*17.30 Pro offerentis*

**GIOVEDì - 7 ottobre** *(B. V. Maria del Rosario)*

*8.30*

*16.55 S. Rosario*
*17.30 Deiana Giampietro (1° anniv.)*

*VENERDì - 8 ottobre (Feria del Tempo Ordinario)*

*8.30*

*16.55 S. Rosario*
*17.30 Giovanna*

*SABATO - 9 ottobre (Feria del Tempo Ordinario)*

*17.00*

*16.55 S. Rosario*
*17.30 Luigi e Mario*

**DOMENICA - 10 ottobre** *(XXVIII Domenica T. Ord.)*

*8.30*

*10.30 Settembrino Degno*

## L'angolo della preghiera

### PREGHIERA SEMPLICE

*Oh Signore, fa' di me*
*uno strumento della tua pace*
*dove è odio,*
*fa' che io porti l'amore*
*dove è offesa,*
*che io porti il perdono,*
*dove è discordia,*
*che io porti l'unione,*
*dove è dubbio,*
*che io porti la fede,*
*dove è errore,*
*che io porti la verità,*
*dove è disperazione,*
*che io porti la speranza,*
*dove è tristezza,*
*che io porti la gioia,*
*dove sono le tenebre,*
*che io porti la luce.*
*Maestro, fa' che io*
*non cerchi tanto di essere consolato,*
*quanto di consolare,*
*di essere compreso,*
*quanto di comprendere,*
*di essere amato,*
*quanto di amare.*
*Perché è*
*dando, che si riceve,*
*perdonando, che si è perdonati,*
*morendo, che si resuscita*
*a vita eterna.*
*Amen.*

**(S. francesco d'Assisi)**

Arcidiocesi di cagliari Su Planu

# Parrocchia Spirito Santo

## 3 - 10 ottobre 2021
## XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Il sogno di Dio è che nessuno sia solo, senza sicurezza

*Alcuni farisei si avvicinarono a Gesù per metterlo alla prova: «è lecito a un marito ripudiare la moglie?». Chiaro che sì, è pacifico, non solo la tradizione religiosa, ma la stessa Parola di Dio lo legittimava. Gesù invece prende le distanze dalla legge biblica: «per la durezza del vostro cuore Mosè scrisse per voi questa norma». Gesù afferma una cosa enorme: non tutta la legge, che noi diciamo di Dio, ha origine divina, talvolta essa è il riflesso di un cuore duro. Qualcosa vale più della lettera scritta. Simone Weil lo dice in modo luminoso: «Mettere la legge prima della persona è l'essenza della bestemmia». E per questo Gesù, infedele alla lettera per essere fedele allo spirito, ci «insegna ad usare la nostra libertà per custodire il fuoco e non per adorare la cenere!» (G. Mahler). La Bibbia non è un feticcio, vuole intelligenza e cuore.*

*Gesù non intende redigere altre norme, piantare nuovi paletti. Non vuole regolamentare meglio la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla. E allora ci prende per mano e ci accompagna dentro il sogno di Dio, sogno sorgivo, originario, a guardare la vita non dal punto di vista degli uomini, ma del Dio della creazione. Dio non legifera, crea: «dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina, per questo l'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola». Il sogno di Dio è che nessuno sia solo, nessuno senza sicurezza, più che di padre, senza tenerezza, più che di madre. Gesù ci porta a respirare l'aria degli inizi: l'uomo non separi quello che Dio ha congiunto. Il nome di Dio è dal principio "colui-che-congiunge", la sua opera è creare comunione.*

*La risposta di Gesù provoca la reazione non dei farisei, ma dei discepoli che trovano incomprensibile questo linguaggio e lo interrogano di nuovo sullo*

*stesso argomento. «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei». Gesù risponde con un'altra presa di distanza dalla legislazione giudaica: «E se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Nella legge non c'era parità di diritti; alla donna, la parte più debole, non era riconosciuta la possibilità di ripudiare il marito.*
*E Gesù, come al suo solito, si schiera dalla parte dei più deboli, e innalza la donna a uguale dignità, senza distinzioni di genere. Perché l'adulterio sta nel cuore, e il cuore è uguale per tutti. Il peccato vero più che nel trasgredire una norma, consiste nel trasgredire il sogno di Dio. Se non ti impegni a fondo, se non ricuci e ricongiungi, se il tuo amore è duro e aggressivo invece che dolce e umile, tu stai ripudiando il sogno di Dio, sei già adultero nel cuore.*

# Liturgia della Parola

**PRIMA LETTURA** *(Gen 2,18-24)*
*I due saranno un'unica carne.*

**Dal libro della Gènesi**
Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».
Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.
Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.
Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.
Parola di Dio.

**SALMO RESPONSORIALE** *(Sal 127)*

**Rit:** ***Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.***

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!

**SECONDA LETTURA** *(Eb 2,9-11)*
*Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.*

**Dalla lettera agli Ebrei**
Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.
Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. Parola di Dio.

**Canto al Vangelo** *(1Gv 4,12)*

***Alleluia, alleluia.***
Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi
e l'amore di lui è perfetto in noi.

**VANGELO** *(Mc 10,2-16)*
*L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.*

**Dal Vangelo secondo Marco**
In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».
Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione Dio li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».
A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».
Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.
Parola del Signore.

## S. FRANCESCO D'ASSISI

### *4 ottobre*

*Francesco nacque ad Assisi nel 1182, nel pieno del fermento dell'età comunale.*
*Figlio di un mercante, da giovane aspirava a entrare nella cerchia della piccola nobiltà cittadina. Per questo ricercò la gloria tramite le imprese militari, finché comprese di dover servire solo il Signore. Si diede quindi a una vita di penitenza e solitudine in totale povertà, dopo aver abbandonato la famiglia e i beni terreni.*
*Nel 1209, in seguito a un'ulteriore ispirazione, iniziò a predicare il Vangelo nelle città, mentre si univano a lui i primi discepoli. Con loro si recò a Roma per avere dal papa Innocenzo III l'approvazione della sua scelta di vita.*
*Dal 1210 al 1224 peregrinò per le strade e le piazze d'Italia: dovunque accorrevano a lui folle numerose e schiere di discepoli che egli chiamava "frati", cioè "fratelli". Accolse poi la giovane Chiara che diede inizio al Secondo Ordine francescano, e fondò un Terzo Ordine per quanti desideravano vivere da penitenti, con regole adatte per i laici.*
*Morì la sera del 3 ottobre del 1226 presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli ad Assisi.*
*È stato canonizzato da papa Gregorio IX il 16 luglio 1228. Papa Pio XII ha proclamato lui e santa Caterina da Siena Patroni Primari d'Italia il 18 giugno 1939.*
*I resti mortali di colui che è diventato noto come il "Poverello d'Assisi" sono venerati nella Basilica a lui dedicata ad Assisi, precisamente nella cripta della chiesa inferiore.*

**Da Lunedì 4 ottobre**
*La Messa al pomeriggio sarà celebrata alle h. 17.30.*
*Il Sabato: h. 16.15 e h. 17.30*